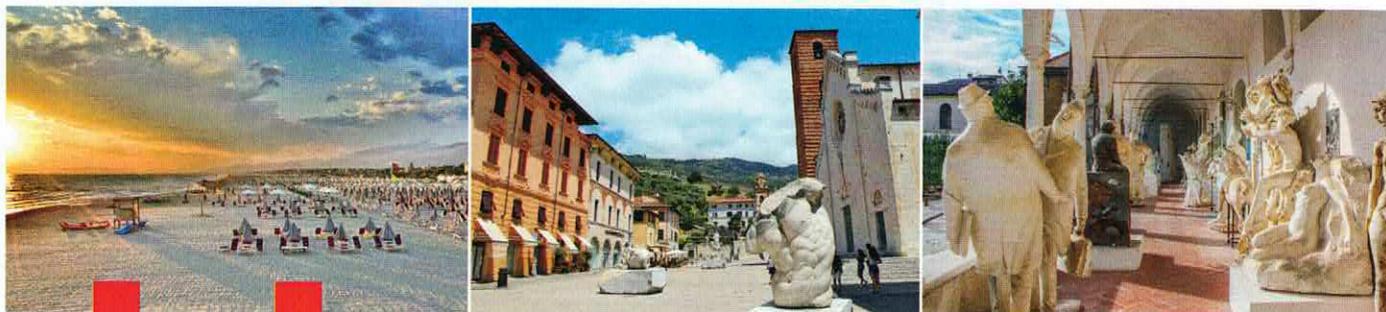


Un mare di cultura

Grazie al suo fitto calendario di eventi dedicati ad arte, gastronomia, musica e creatività, Pietrasanta, nel cuore della Toscana, è una meta turistica adatta a tutte le stagioni



U

Un viaggio alla ricerca di un'emozione che dura 365 giorni l'anno. Pietrasanta è spiaggia, arte, cultura, divertimento, ma soprattutto buon vivere. Stretta tra il mare e le Alpi Apuane, capoluogo storico della Versilia, oggi questo angolo di Toscana da sempre votato alla creatività, ha messo da parte la sua immagine glamour degli anni ruggenti, per ritagliarsi un fascino più discreto e consapevole, e offrire non una semplice vacanza ma una vera e propria esperienza, una filosofia di vita. Ed è con questo obiettivo che nasce la campagna #Pietrasanta365, veicolata su tutti i canali social e i principali canali di comunicazione, per dimostrare come la piccola Atene rappresenti una meta turistica di interesse offrendo opportunità trasversali per tutto il corso dell'anno. Scegliere Pietrasanta e la Versilia significa dimenticare l'auto e muoversi in bicicletta, trovare in pochi

chilometri ogni tipo di servizio e attrazione, respirare salmastro o l'aria fresca delle alture, coniugare tradizione e identità. Un'identità che si fonda soprattutto sulla cultura dell'arte. Qui i marmi delle Apuane si trasformano, grazie all'abilità delle maestranze artigiane richiesta da artisti di ogni provenienza, in sculture che poi prendono le vie del mondo. Qualche dato? A Pietrasanta si contano circa 100 tra aziende legate alla lavorazione del marmo e alla scultura, sette fonderie, otto laboratori di mosaico veneziano e intarsio marmoreo. I segreti dei maestri artigiani passano di generazione in generazione. Sono gli eroi silenziosi del mondo dell'arte. Molti sono uomini, ma vi sono anche donne di grande carisma. Hanno 20 anni o 70, tutti orgogliosi di dare vita e voce a una materia inerte, si tratti di marmo, bronzo o altri materiali. Completano il sistema arte a Pietrasanta le oltre 30 gallerie che gravitano sul territorio con proposte che spaziano soprattutto sull'arte contemporanea internazionale, vera specialità della casa, e un ricco cartellone espositivo pubblico che si sviluppa durante tutto l'anno. Perché gli artisti amano e temono il confronto con i cittadini di Pietrasanta, tutti o quasi addetti ai lavori nel settore arte e cultura, preparati, severi, ma aperti a ogni linguaggio. Così capita che questi

Nelle foto da sinistra, il litorale, la piazza Duomo con opere di Fabio Viale e il Museo dei Bozzetti.

grandi interpreti della scena artistica internazionale fermino la loro attenzione su Pietrasanta, affrontando l'ardua sfida di esporre le loro opere nell'antico complesso di Sant'Agostino, sulla piazza del Duomo, sulla suggestiva rotonda di Marina di Pietrasanta. Opere monumentali o piccole gemme di creatività. Un successo espositivo a Pietrasanta si traduce in una consacrazione. Impossibile citarli tutti: da Igor Mitoraj a Fernando Botero, Giuliano Vangi, Pablo Atchugarry, Manolo Valdés e Fabio Viale che con Trully ha illuminato l'estate 2020. Alla raffinata proposta artistica si affianca una lunga spiaggia di sabbia dorata e finissima incorniciata non da palazzine e cemento, ma da colline di olivi punteggiate di caratteristici borghi, e sullo sfondo l'abbraccio delle Alpi Apuane. Una cartolina tutt'altro che inanimata. Dal centro alla marina, Pietrasanta è vitale 365 giorni l'anno. Alle mostre si susseguono festival di musica, danza, editoria e giornalismo, filosofia, eventi culturali e gastronomici. In primis il famoso Festival della Versiliana. Un pullulare di iniziative che testimonia quanta creatività ci sia in questa terra. **F**

DANIELE TACCOLA E GIANMARCO PASSEBINI